CONVENZIONE IN MATERIA DI PREVIDENZA SOCIALE TRA LA REPUBBLICA DI SAN MARINO E LA REPUBBLICA ARGENTINA

La Repubblica di San Marino e la Repubblica Argentina, di seguito denominate anche le Parti;
ispirate dal proposito di consolidare gli stretti vincoli storici e di amicizia che uniscono i due popoli;
motivate dal desiderio di regolare i rapporti tra i due paesi in ambito previdenziale;
sottoscrivono la presente Convenzione sulla Previdenza Sociale, di seguito denominata anche
Convenzione, soggetta ai seguenti termini e condizioni:

TITOLO 1

Disposizioni generali

Articolo 1 Definizioni

1. Le espressioni ed i termini di seguito elencati hanno il seguente significato, ai fini dell'applicazione della presente Convenzione:
 - a. "Argentina" indica la Repubblica Argentina
 - b. "San Marino" indica la Repubblica di San Marino
 - c. "Legislazione" designa le leggi, i decreti, i regolamenti ed ogni altra disposizione esistente o futura concernente i regimi di previdenza sociale indicati nell'articolo 2 della presente Convenzione.
 - d. "Territorio" indica: Per quanto riguarda l'Argentina, il Territorio argentino e per quanto riguarda San Marino, il Territorio sammarinese.
 - e. "Autorità competente" designa la massima autorità governativa in ambito previdenziale. Per quanto riguarda l'Argentina, il Ministero del Lavoro, dell'Occupazione e della Previdenza Sociale; e per quanto riguarda San Marino, la Segreteria di Stato per la Sanità e la Sicurezza Sociale.
 - f. "Istituzione Competente" designa la massima istituzione responsabile dell'applicazione della legislazione di cui all'articolo 2 della presente Convenzione.
 - g. "Organismo di Collegamento": indica le istituzioni responsabili del coordinamento e dello scambio di informazioni tra le istituzioni competenti delle parti, designate dalle Autorità competenti.
 - h. "lavoratore" indica una persona che, per svolgere o avere svolto un'attività lavorativa dipendente o autonoma, è o è stata soggetta alla Legislazione in materia previdenziale di una o entrambe le Parti.
 - i. "parenti" e "aventi diritto" indicano persone definite come tali dalla Legislazione

- applicabile;
- j. "Periodo di assicurazione" indica un periodo di attività lavorativa certificata con contributi nonché ogni periodo considerato equivalente dalla Legislazione ai sensi della quale tale periodo è stato maturato.
 - k. "residenza" indica il luogo in cui una persona risiede su base regolare.
 - l. "prestazione" indica qualsiasi prestazione di carattere monetario derivante dall'applicazione della Legislazione di cui all'articolo 2 della presente Convenzione.
2. Qualunque altro termine non definito nel presente articolo ha il significato attribuito dalla Legislazione applicabile.

Articolo 2

Ambito di applicazione materiale

1. La presente convenzione si applica:
 - a. Per quanto riguarda l'Argentina:

Alla Legislazione relativa alle prestazioni contributive del sistema di Previdenza Sociale in relazione ai regimi di vecchiaia, invalidità e morte gestiti dalle Istituzioni competenti:

 1. Nazionali
 2. Provinciali nell'ambito del pubblico impiego o dei liberi professionisti.
 3. Comunali
 - b. Per quanto riguarda San Marino:

Alla Legislazione relativa alle seguenti prestazioni previdenziali:

 1. Anzianità
 2. Vecchiaia
 3. Superstiti
 4. Invalidità
2. La presente convenzione si applica anche a qualsiasi norma futura che completi, modifichi o sostituisca la Legislazione di cui al paragrafo precedente.
3. Le Autorità Competenti notificheranno reciprocamente eventuali modifiche rilevanti nella Legislazione citata nel presente articolo, che possano incidere sull'applicazione della presente Convenzione.
4. Le disposizioni della presente Convenzione non si applicano alle prestazioni di carattere non contributivo.

Articolo 3

Ambito di applicazione personale

La presente Convenzione si applica a tutte le persone, indipendentemente dalla loro nazionalità, che sono o sono state soggette alla Legislazione di cui all'articolo 2 della presente Convenzione nonché ai loro parenti e aventi diritto.

Articolo 4
Principio di parità di trattamento

Le persone descritte nell'articolo 3 hanno diritto alle prestazioni e sono soggette agli obblighi stabiliti nella legislazione della Parte in cui svolgono la loro attività, alle stesse condizioni dei cittadini di detta Parte, così come i loro parenti e aventi diritto, salvo diversamente previsto dalla presente Convenzione.

Articolo 5
Esportazione delle prestazioni

1. Salvo diversamente previsto, le prestazioni concesse da una parte in virtù della presente Convenzione non possono essere soggette ad alcuna riduzione, modifica, sospensione o revoca per il solo fatto che la persona risieda o si trovi nel Territorio dell'altra parte.
2. Le prestazioni concesse in virtù della presente Convenzione sono erogate ai beneficiari residenti nel Territorio di uno Stato terzo alle stesse condizioni dei beneficiari di prestazioni concesse esclusivamente da una delle parti e residenti in tale Stato terzo.
3. Le stesse condizioni sono estese alle prestazioni concesse esclusivamente da una delle Parti nel caso in cui il beneficiario dimori o risieda nel Territorio dell'altra Parte.
4. In deroga a quanto disposto ai commi che precedono, la Repubblica di San Marino riconosce il diritto all'integrazione al minimo della prestazione erogata, esclusivamente al permanere del requisito della residenza anagrafica sul proprio Territorio.

TITOLO II

Disposizioni sulla Legislazione applicabile

Articolo 6
Principio Generale

Le persone alle quali si applica la presente Convenzione sono soggette esclusivamente alla Legislazione in materia di Previdenza Sociale della Parte nel cui territorio esse esercitano l'attività lavorativa, fatte salve le disposizioni dell'articolo 7.

Articolo 7
Trasferimenti

Fatte salve le disposizioni dell'articolo 6, si stabiliscono le seguenti norme particolari ed eccezioni:

- a. Il lavoratore che esercita un'attività dipendente presso una società con sede nel Territorio di una delle Parti, che svolga funzioni professionali, di ricerca scientifica, tecnica, manageriale o

attività simili e che debba essere temporaneamente trasferito per prestare servizio nel Territorio dell'altra Parte, rimarrà soggetto alla Legislazione della prima Parte per un periodo massimo di ventiquattro mesi, a meno che non venga mandato a sostituire un altro lavoratore alla scadenza del suo trasferimento temporaneo. In via eccezionale, il termine potrà essere prorogato per altri dodici mesi previo espresso consenso dell'Autorità Competente dell'altra Parte.

- b. Le stesse regole descritte nel paragrafo precedente si applicano ai lavoratori che svolgono queste attività in proprio nel Territorio di una delle Parti e che si trasferiscono per esercitare le medesime attività nel Territorio dell'altra Parte.

Articolo 8

Equipaggi di navi e aerei

1. Il personale itinerante al servizio di aziende di trasporto aereo o di terra che svolga la propria attività nel Territorio di entrambe le Parti è soggetto alla Legislazione della Parte nel cui Territorio ha la propria sede principale l'azienda. Tuttavia, se l'azienda avesse una filiale o rappresentanza permanente nel territorio dell'altra Parte nel quale risiede il Lavoratore, questi continuerà ad essere soggetto alla Legislazione di tale Parte.
2. I membri dell'equipaggio di una nave che batte bandiera di una delle Parti sono soggetti alla Legislazione di tale Parte. Tuttavia, il lavoratore che esercita un'attività dipendente a bordo di una nave che batte bandiera di una Parte e che è remunerato per tale attività da un'azienda o persona che ha la sua sede o il suo domicilio nell'altra Parte, è soggetto alla Legislazione di quest'ultima Parte, purché vi risieda.

Articolo 9

Impiego governativo

1. Fatte salve le disposizioni della presente Convenzione, continuano ad applicarsi le disposizioni di previdenza sociale previste dalla "Convenzione di Vienna sulle Relazioni Diplomatiche" del 18 aprile 1961 e della "Convenzione di Vienna sulle Relazioni Consolari" del 24 aprile 1963.
2. I dipendenti, i funzionari pubblici e il personale assimilato di una delle Parti che, nell'esercizio delle loro funzioni siano inviati nel Territorio dell'altra Parte, sono soggetti alla Legislazione della Parte dell'amministrazione per la quale lavorano.
3. Se un cittadino di una Parte è assunto da una Missione Diplomatica o Ufficio Consolare di tale Parte o da un funzionario di una Missione Diplomatica o Ufficio Consolare di tale Parte nel Territorio dell'altra Parte, resta soggetto, in linea di principio, alla Legislazione dello Stato in cui esercita l'attività lavorativa. Tuttavia può optare, entro i primi sei mesi dopo l'inizio dell'attività lavorativa o dopo l'entrata in vigore della presente Convenzione, per l'applicazione della Legislazione della prima Parte, la quale disciplina l'attività lavorativa come se il cittadino lavorasse in tale Parte. La scelta deve essere comunicata al datore di lavoro.
4. I lavoratori inviati da una delle Parti, in missioni ufficiali nel territorio dell'altra Parte, restano soggetti alla Legislazione della Parte che li invia, salvo che negli accordi in materia ci siano

disposizioni contrarie.

Articolo 10

Altre eccezioni

Nell'interesse di determinati lavoratori o attività lavorative le Parti possono stabilire di comune accordo altre eccezioni o modificare quelle previste dagli articoli 6, 7, 8, 9.2, 9.3 e 9.4.

TITOLO III

Disposizioni relative alle prestazioni per vecchiaia, invalidità e morte

Articolo 11

Determinazione del diritto e liquidazione delle prestazioni

Il lavoratore che è stato, successivamente o alternativamente, soggetto alla Legislazione di una qualsiasi delle Parti, avrà diritto alle Prestazioni disciplinate di cui a questo Titolo, alle seguenti condizioni:

- a. L'Istituzione Competente di ciascuna Parte determinerà il diritto alla prestazione, prendendo in considerazione solo i periodi di assicurazione certificati da quella Parte.
- b. Se in base a quanto stabilito nel paragrafo a. la persona non ha diritto alla prestazione, l'Istituzione Competente di ciascuna Parte determinerà l'esistenza del diritto alle prestazioni, sommando ai propri Periodi di assicurazione quelli maturati ai sensi della Legislazione dell'altra Parte, purché non si sovrappongano l'uno all'altro. Una volta sommati i periodi assicurativi e raggiunto il diritto alla prestazione, per il calcolo dell'importo da versare si applicano le seguenti regole:
 - i. L'importo della prestazione a cui l'interessato avrebbe diritto verrà determinato, come se tutti i periodi di assicurazione sommati fossero stati maturati ai sensi della propria Legislazione (avere o prestazione teorica).
 - ii. L'ammontare della prestazione verrà stabilito applicando all'avere o alla prestazione teorica la stessa proporzione esistente tra i periodi di assicurazione, maturati nella Parte a cui appartiene l'Istituzione Competente che calcola la prestazione, e la totalità dei periodi di assicurazione maturati in entrambe le Parti (avere o prestazione pro rata).
 - iii. Se la Legislazione di una delle Parti richiede una precisa durata dei periodi di assicurazione per il riconoscimento di una prestazione completa, l'Istituzione Competente di tale Parte tiene conto, ai fini della somma, dei soli periodi di assicurazione dell'altra Parte necessari per conseguire il diritto a tale Prestazione.

c. Il diritto alle Prestazioni di coloro che, tenendo conto del cumulo dei periodi di assicurazione, non soddisfano allo stesso tempo le condizioni richieste dalle Legislazioni di entrambe le Parti, sarà determinato in base alle disposizioni di ciascuna di esse.

Se una persona non ha diritto a una Prestazione tenendo conto dei periodi di assicurazione maturati in entrambe le Legislazioni, sommati secondo quanto disposto nel presente articolo, il diritto di tale persona alla prestazione è determinato sommando tali periodi con i periodi assicurativi maturati ai sensi della Legislazione di uno Stato terzo in conformità con gli impegni internazionali assunti da ciascuna Parte.

d. L' Argentina non garantisce ai beneficiari di prestazioni calcolate come da paragrafo b il trattamento minimo stabilito nella sua Legislazione per i beneficiari che hanno maturato tutti i periodi sotto la sua legislazione.

e. La Repubblica di San Marino garantisce il trattamento minimo ai beneficiari delle prestazioni calcolate secondo il paragrafo b, previa verifica dei requisiti richiesti dalla normativa tempo per tempo vigente.

Articolo 12

Condizioni specifiche per il riconoscimento del diritto

1. Se la Legislazione di una Parte subordina la concessione delle Prestazioni disciplinate dal presente Titolo alla condizione che il lavoratore sia stato soggetto alla propria Legislazione al momento dell'evento che ha causato la prestazione, questa condizione si ritiene soddisfatta se, al verificarsi di tale evento il lavoratore fosse soggetto alla Legislazione dell'altra Parte o, in alternativa, se stesse ricevendo una Prestazione della stessa natura o di natura diversa da quella Parte, ma comunque causata dallo stesso beneficiario.
2. Le clausole di riduzione, sospensione o cancellazione previste dalla legislazione di una delle Parti, nel caso in cui i beneficiari svolgano un'attività lavorativa, sono applicabili anche se svolgono tale attività nel territorio dell'altra Parte.
3. Le Parti potranno non riconoscere alcuna prestazione se il Lavoratore attesta periodi di assicurazione inferiori a 12 mesi nel caso dell'Argentina o a 216 contributi giornalieri nel caso di San Marino, anche se tali periodi sono calcolati dall'altra Parte ai fini del cumulo e dell'ammontare della prestazione a proprio carico.

Articolo 13

Calcolo del Periodo di assicurazione in regimi differenziali

Se la Legislazione di una delle Parti subordina il diritto o la concessione di determinate prestazioni alla maturazione di periodi assicurativi in una professione o un'attività soggetta ad un regime differenziale o speciale, i periodi maturati ai sensi della Legislazione dell'altra Parte al momento del calcolo del cumulo dei periodi verranno considerati come maturati in base al regime generale.

Articolo 14

Determinazione dell'invalidità

1. La classificazione e la determinazione del grado di invalidità di un lavoratore spetta a ciascuna Istituzione Competente, secondo la propria Legislazione.
2. Per classificare e determinare lo stato di invalidità dei lavoratori, l'Istituzione Competente di ciascuna Parte può tenere conto dei pareri medici rilasciati dall'Istituzione Competente dell'altra Parte e che saranno resi disponibili gratuitamente.
3. Le spese per le visite mediche e i costi della classificazione e determinazione dell'invalidità, nonché le altre spese inerenti agli esami, sono a carico dell'Istituzione Competente che li effettua.
4. Le spese corrispondenti agli esami medici che rispondono solo all'interesse di una delle Istituzioni Competenti sono interamente a carico della stessa.

TITOLO IV

Disposizioni varie

Articolo 15

Effetto della presentazione dei documenti

1. Le domande, dichiarazioni, ricorsi e altri documenti che, ai fini dell'esecuzione della Legislazione di una Parte, devono essere presentati entro un termine prescritto alle Autorità o Istituzioni Competenti di tale Parte, si considerano presentati ad essa se sono stati presentati entro lo stesso termine alle Autorità o Istituzioni Competenti dell'altra Parte. La data di presentazione ad una Parte di tali domande, dichiarazioni o ricorsi è considerata come data di presentazione all'altra Parte.
2. Al momento della presentazione delle domande, il diritto alle Prestazioni è analizzato in relazione alla Legislazione di entrambe le Parti e, se applicabile, si procederà alla sua liquidazione rispetto alle due Legislazioni, a meno che la parte interessata abbia espressamente richiesto la Prestazione in relazione all'una o all'altra delle Legislazioni applicabili.

Articolo 16

Collaborazione amministrativa

1. Le Autorità e Istituzioni Competenti di entrambe le Parti si prestano assistenza reciproca per l'attuazione della presente Convenzione come se applicassero le proprie Leggi. Tale collaborazione amministrativa è gratuita.
2. Le Istituzioni Competenti delle Parti possono comunicare tra loro e con le persone interessate o i loro rappresentanti direttamente, o tramite gli Organismi di Collegamento. Essi possono anche, se necessario, comunicare attraverso canali diplomatici e consolari.

Articolo 17

Esenzioni in atti e documenti amministrativi

1. Le esenzioni o riduzioni di tasse, oneri, canoni, bolli e diritti giudiziari o di registro, stabiliti nella Legislazione di una Parte per la spedizione di certificati e documenti, sono estese a certificati e documenti analoghi spediti dall'altra parte ai fini della presente Convenzione.
2. Tutti i certificati o documenti amministrativi rilasciati ai fini dell'applicazione della presente Convenzione sono esenti dall'obbligo di legalizzazione da parte delle autorità diplomatiche o consolari e da altre formalità simili.
3. Le copie dei documenti che le Istituzioni Competenti di una Parte hanno certificato come fedeli saranno accettate come tali dalle Istituzioni dell'altra Parte senza necessità di ulteriori certificazioni.

Articolo 18

Tutela delle informazioni

Tutte le informazioni e la documentazione relativa a una persona, inviate da una Parte all'altra, in base alla presente Convenzione, sono utilizzate esclusivamente per l'applicazione della stessa e tali informazioni sono protette dal principio della tutela della privacy e della riservatezza dei dati personali nei termini stabiliti dalla Legislazione nazionale corrispondente.

Articolo 19

Modalità di pagamento delle prestazioni

Le Istituzioni Competenti delle Parti versano le prestazioni previste dalla presente Convenzione nella propria valuta e secondo le modalità stabilite dalla propria Legislazione.

Articolo 20

Attribuzioni delle Autorità Competenti

Le Autorità Competenti di entrambe le parti potranno:

- a. Stabilire la procedura di attuazione della presente Convenzione attraverso un Accordo Amministrativo.
- b. Designare i rispettivi Organismi di Collegamento.
- c. Stabilire un Comitato Congiunto.
- d. Comunicarsi a vicenda le misure adottate internamente per l'attuazione della presente Convenzione.

e. Prestarsi assistenza e la più ampia cooperazione tecnica e amministrativa possibile per l'attuazione della presente Convenzione.

Articolo 21

Comitato Congiunto

1. Il Comitato Congiunto è composto da rappresentanti di entrambe le Parti al fine di verificare l'applicazione della presente Convenzione e di altri strumenti complementari e di proporre modifiche opportune ritenute necessarie per il continuo aggiornamento di tali documenti.
2. Il suddetto Comitato Congiunto si incontrerà con la periodicità definita, a San Marino o in Argentina alternativamente.

Articolo 22

Risoluzione delle controversie

Le controversie che potrebbero sorgere nell'interpretazione e applicazione della presente Convenzione sono risolte attraverso negoziati diretti tra le Autorità Competenti o attraverso il Comitato Congiunto. Nel caso in cui le Autorità Competenti o il Comitato Congiunto non possano risolvere tali controversie, le Parti fanno tutto il possibile per raggiungere questo obiettivo mediante negoziati attraverso il canale diplomatico.

Articolo 23

Lingue ufficiali

1. Ai fini dell'attuazione della presente Convenzione, le Autorità e le Istituzioni Competenti di entrambe le Parti possono comunicare direttamente nelle loro lingue ufficiali.
2. Nessun reclamo, domanda o documento può essere rifiutato perché redatto nella lingua ufficiale dell'altra Parte.

TITOLO V

Disposizioni transitorie e finali

Articolo 24

Periodi precedenti all'entrata in vigore della Convenzione

I periodi maturati ai sensi della Legislazione di una Parte prima della data di entrata in vigore della presente Convenzione, sono presi in considerazione per determinare il diritto alle prestazioni che si riconoscono in virtù di essa e l'importo di tali prestazioni.

Articolo 25

Trasferimenti precedenti all'entrata in vigore della Convenzione

In applicazione dei commi a e b, dell'articolo 7 della presente Convenzione, nel caso di lavoratori che si trovino nel Territorio dell'altra Parte prima della data di entrata in vigore della presente Convenzione, i periodi di trasferimento inizieranno solo una volta completata la pratica relativa alla richiesta corrispondente.

Articolo 26

Contingenze verificatesi prima dell'entrata in vigore della Convenzione

L'applicazione della presente Convenzione conferisce il diritto alle prestazioni per gli eventi che si sono verificati prima della data della sua entrata in vigore. Tuttavia, il pagamento delle stesse produce solo gli effetti retroattivi previsti nella Legislazione della Parte che le riconosce e non è effettuato per i periodi precedenti all'entrata in vigore della Convenzione.

Articolo 27

Durata e rescissione

1. La presente Convenzione ha durata indefinita.
2. Le Parti possono rescindere la presente Convenzione. La rescissione avrà effetto 12 (dodici) mesi dopo la data in cui una delle parti notifica all'altra, per via diplomatica, l'intenzione di rescindere.
3. In caso di rescissione della presente Convenzione, le Parti concorderanno congiuntamente le disposizioni che garantiscono i diritti acquisiti o in corso di acquisizione derivanti da periodi di assicurazione o da periodi accreditabili maturati prima della data di rescissione della Convenzione.

Articolo 28

Entrata in vigore

La presente Convenzione sarà soggetta a ratifica ed entrerà in vigore il primo giorno del terzo mese successivo alla data in cui entrambe le Parti avranno scambiato i rispettivi strumenti di ratifica attraverso i canali diplomatici. Lo scambio avrà luogo dopo la firma dell'Accordo Amministrativo da parte delle Autorità Competenti.

Fatto a Buenos Aires, il venticinquesimo (25) giorno del mese di agosto dell'anno duemilaventitre (2023), in 2 esemplari originali in lingua italiana e spagnola, entrambi ugualmente facenti fede.

PER LA REPUBBLICA DI SAN MARINO
Giovanni Maria d'Avossa

PER LA REPUBBLICA ARGENTINA
Santiago Andres Cafiero